

**VIENI O
MAGGIO**

“Una preziosa antologia
di canzoni sul lavoro”

oggi in edicola il dvd
con l'Unità a € 7,00 in più

18

domenica 30 aprile 2006

Unità LO SPORT

**VIENI O
MAGGIO**

“Una preziosa antologia
di canzoni sul lavoro”

oggi in edicola il dvd
con l'Unità a € 7,00 in più

La Moto

Chris Vermeulen ha conquistato la pole nel GP di Turchia classe MotoGP. Grazie alla pista bagnata il pilota della Suzuki ha preceduto la Honda di Nicky Hayden e la Ducati di Sete Gibernau; 4° Loris Capirossi sull'altra Ducati. Solo 11° Valentino Rossi su Yamaha, 14° Marco Melandri (Honda)



Moto GP 14,00 Italia 1



Basket 20,30 SkySport2

INTV

■ **10,45 Italia 1**
Motori, GP Turchia 125
■ **11,30 SkySport2**
Basket, Maccabi-Tau
■ **12,00 SkySport1**
Calcio, Chelsea-Manc. Utd
■ **12,10 Italia 1**
Motori, GP Turchia 250
■ **14,00 Italia 1**
Motori, Turchia MotoGP
■ **15,30 SkySport3**
Tennis, Atp di Barcellona
■ **16,10 SkySportEx.**
Ciclismo, Giro Romandia

■ **19,00 SkySport1**
Calcio, A. Madrid-Maiorca
■ **19,00 SkySportEx.**
Nba, Chicago-Miami
■ **20,30 SkySport2**
Basket, Eurolega
■ **20,35 Rai 1**
Rai TG Sport
■ **21,00 SkySport1**
Calcio, Osasuna-R. Madrid
■ **21,15 SportItalia**
Calcio, Boca Jrs-Estudian.
■ **23,15 SkySport2**
Rugby, Lond. W.-Lond. I.

Juventus e Milan alla prova del nove

Giornata decisiva per i nervi e per la classifica. Bianconeri a Siena, i rossoneri ospitano il Livorno

di Massimo Franchi

SI AFFIDA ALLA VECCHIA GUARDIA Fabio Capello. Per non buttare al vento uno scudetto già vinto l'allenatore friulano a Siena rispolvera i fedelissimi, i giocatori che ai suoi occhi danno garanzie sotto l'aspetto del carattere. Anche se hanno la lingua per terra.

E allora i vari Zebina, Thuram o l'acciaccato Buffon a Siena saranno in campo e non a rifariete. Cosa di cui invece non avrebbe bisogno Ibrahimovic, ma lo svedese andrà in panchina, con Del Piero in campo dal primo minuto. La rissa con Vieira avrà conseguenze solo per il primo perché il francese è considerato insostituibile a centrocampo. Come Emerson, ma la pubalgia continua a non dar tregua al "Puma" brasiliano e Giannichedda è già in preallarme. Nel silenzio imposto da Moggi si scrutano gli sguardi e così venerdì si è assistito allo scherzo di Del Piero e Cannavaro che hanno simulato una rissa nel tentativo di stemperare un clima sempre più teso da un mese a questa parte. A portare un po' di serenità c'è anche il calendario. Se il Siena, polemiche Gea a parte, non è ancora salvo e dovrebbe giocare alla morte, la Juve avrà in casa il Palermo, squadra che non ha più nulla da chiedere al campionato. Capello e soci poi chiuderanno a Reggio Calabria con la concreta speranza di trovarsi di fronte una squadra già salva. In casa Milan invece tutti possono parlare. E dopo le sparate di Galliani contro l'arbitro Merkel, ieri è toccato ad Ancelotti dettare la linea. Senza la Champions League in testa per la prima volta dal settembre 2004 («manca, eccome» ammette il tecnico), l'imperativo è «credere». «Abbiamo un obiettivo che è quello di fare nove punti in tre partite per un campionato che è ancora in ballo: i giochi sono ancora

aperti», dice Ancelotti cercando di risultare il più credibile possibile. Ma Ancelotti ci crede? «Perché no - risponde -. Nel calcio può succedere di tutto. A me è successo in negativo nel 2000 alla Juve, perché non mi può succedere in positivo?». Contro il Livorno è indisponibile Maldini, che è stato operato ad Anversa venerdì, e mancheranno anche Nesta, Ambrosini e Seedorf per squalifica. Ecco allora tornare in campo quel Jankulovski già a segno a Messina, mentre in attacco non si esclude la rinuncia a Shevchenko e l'accoppiata Inzaghi-Gilardino. Il calendario rossonero non è facile come quello juventino. Prima a Parma (già salvo), ma poi c'è la Roma che potrebbe ancora lottare per la Champions. E allora si capisce che neanche Ancelotti ci crede tanto.

GENOVA Dopo le tensioni degli ultimi giorni, la squadra domani in campo contro il Cittadella Risse, esoneri, penalizzazioni: rossoblù senza pace

di Matteo Basile / Genova

Tempi duri per il Genoa. Campo di allenamento blindato, silenzio stampa, tensione evidente. Il tutto dopo gli schiaffi dei tifosi ai calciatori, le dimissioni (poi congelate) del tecnico Perotti, la dura contestazione al direttore generale Fabiani, passando per la perdita del primato in classifica proprio in vista del traguardo. Senza dimenticare l'ultima terribile estate che portò la società più antica d'Italia dalla serie A conquistata sul campo, alla retrocessione in serie C a seguito dell'illegittimo sportivo nella gara Genoa-Venezia. Basta così? Nemmeno per idea perché da mettere in conto ci sono anche i tre punti di penalità inflitti dalla disciplina all'avvio del campionato in corso, e la sconfitta a tavolino nella prima giornata (ratificata però solo dopo sette mesi) per



INGHILTERRA Bis del Chelsea, sua la Premier League

CON LA VITTORIA per 3-0 sul Manchester United, i Blues hanno conquistato il secondo titolo consecutivo in Premier League. A due giornate dalla fine il Chelsea ha ormai un vantaggio di 12 punti proprio sui «Red Devils» di Ferguson. Nella foto, Hernan Crespo festeggia la vittoria.

aver schierato un giocatore risultato poi squalificato. Ce n'è abbastanza per far venir un bel mal di testa al più moderato dei tifosi. Ma se il tifoso in questione tanto moderato non è allora le conseguenze possono essere ben più gravi. Andiamo con ordine. Allenamento del giovedì. I tifosi contestano e chiedono un incontro con tecnico e giocatori. Richiesta accettata, ma dopo pochi minuti un paio di teppisti accusano il capitano Francesco Baldini di scarso impegno nel corso della gara persa per 2 a 1 contro la Sambenedettese e vola uno schiaffone all'indirizzo del giocatore. A difesa del compagno interviene Stellini, ma anche lui si becca un manrovescio. Riunione immediatamente sciolta e mister Perotti, sbrunito dopo 24 giornate a Vavassori quando il Genoa veleggiava solitario in vetta alla classifica, rimette il mandato nelle mani dei suoi giocatori.

Ne segue una giornata convulsa, con vertici, riunioni e ripensamenti. Il patron Preziosi (non presidente, perché inibito per 5 anni a seguito dell'affair Venezia) è all'estero per lavoro, Fabiani prende il controllo delle operazioni e convince Perotti a far marcia indietro. Almeno sino a lunedì, quando Preziosi farà ritorno a Genova. «Ho chiarito con i giocatori, dobbiamo stare tutti uniti e compatti per raggiungere l'obiettivo promozione», dichiara il tecnico a taccuini chiusi. Con questo clima e con la quasi matematica certezza che per cercare di raggiungere la promozione in serie B si dovrà passare dall'appendice dei play off, in vista della gara di domenica contro il Cittadella il compito più difficile per Perotti sarà quello di trasmettere serenità alla squadra dopo l'ultima settimana choc vissuta dal grifone. L'ultima mazzata di un calvario che non sembra finire mai.

CICLISMO, GIRO DELLE REGIONI

Mugello, Huguet graffia Ma sorride Grabovskyy

di Gino Sala / Barberino di Mugello

IL REGIONI arriva in Toscana, terra di antiche passioni per lo sport della bicicletta. Arriva con un finale entusiasmante nel paese che ha dato i natali a Gastone Nenci

ni, l'indimenticabile vincitore di un Giro d'Italia e di un Tour de France. Gli organizzatori hanno scelto proprio Barberino per tributare al grande campione l'omaggio che merita. Gli applausi della giornata sono per il francese Huguet che precede il giapponese Arashiro e il russo Belkov e preso nota che la prima parte del plotone conclude con un distacco di 14", abbiamo una classifica generale in cui l'ucraino Grabovskyy occupa ancora la prima posizione con un piccolo margine, con appena 3" su Belkov, elemento da non sottovalutare visto che nell'edizione del 2004 si è distinto con un significativo terzo posto. Abbiamo quindi una situazione interessante.

Nel foglio dei valori assoluti il belga Vanendert è terzo a 7", un altro belga (Van Avermaet) è quarto a 17". Con lo stesso tempo l'australiano Clarke e lo sloveno Kocjan. Nono Gavazzi a 24", ventesimo Capelli col medesimo divario. Italiani scarsi, poco appariscenti in sostanza. Tornando a Grabovskyy va detto che anche ieri si è affacciato due volte, prima per mettere fine ad una fuga che stava diventando pericolosa e poi per ridurre la differenza dal terzetto di punta. Vedremo cosa succederà oggi nella gara a cronometro, specialità dove l'ucraino dovrebbe confermare la sua bravura

già dimostrata nel Mondiale dello scorso anno dove ha ottenuto la medaglia d'argento. La terza tappa era cominciata col caloroso abbraccio di Castelfranco di Sopra. Gente di ogni età accompagna il Giro delle Regioni con l'affetto di sempre e la simpatia dovuta ad una manifestazione ricca di valori tecnici e umani. L'unico ostacolo, per così dire, è una primavera balorda, composta da cieli che rovesciano acqua. Voglio complimentarmi con Neris Proietti, un eccellente pilota che nella sua vettura ospita il vecchio cronista e una giovane collega (Laura Guerra) che i lettori dell'Unità già apprezzano. E avanti con le note di cronaca, con un taccuino zeppo di nomi, di pedalatori lanciati, intraprendenti dal primo all'ultimo chilometro come dimostra l'altura iniziale situata tra i boschi di Vallombrosa dove una pattuglia guidata dal danese Gudmund ha un margine di 2'50". Sul Valico della Consumma il vantaggio di poco inferiore ai quattro minuti. E piove mentre si fa sotto il gruppaccio sollecitato da Grabovskyy. Piove con violenza impressionante, ma non c'è tregua, anzi è un susseguirsi di allunghi, di sparate e sparatorie. Si mostra anche il nostro Stortoni, ma il suo è un fuoco di paglia. Tagliano invece la corda Huguet, Arashiro e Belkov che guadagnano 40", ma Grabovskyy si salva, come già detto. Due le prove odierne. La prima da Casalpusterleno in quel di Lodi a cavallo di un tracciato completamente piatto, la seconda breve, di appena 11 chilometri, ma sicuramente selettiva perché individuale e dove la sentenza verrà dal tic tac delle lancette.

BREVI

Serie A

Oggi in campo alle ore 15

Cagliari-Parma; Chievo-Roma; Empoli-Inter; Lazio-Lecce; Milan-Livorno; Palermo-Fiorentina; Reggina-Messina; Sampdoria-Udinese; Siena-Juventus; Treviso-Ascoli.

Serie B

Ok il Modena a Cesena; l'Atalanta supera il Brescia

Atalanta-Brescia 2-0; Bari-Pescara 2-2; Bologna-Albinol. 4-0; Cesena-Modena 2-4; Crotone-Triestina 4-2; Mantova-Ternana 1-1; Piacenza-Catanz. 2-1; Torino-Avell. 1-0; Catan.-Verona 0-0; Arezzo-Rimini (domani). Class.: Atalanta. 74; Catania 69; Torino e Mant. 64; Cesena 60; Brescia 59; Crotone e Modena 57; Arezzo 56; Piacenza. e Bolo. 54; Pesc. 49; Triest. e Bari 47; Vic., Ver. e Rimini 44; Albinol. 39; Avell. e Tern. 37; Cremon. e Catanz. 28

Lutto

È morta la madre del ct Marcello Lippi

Adele Degl'Innocenti è morta ieri dopo una lunga malattia, a 83 anni. Lippi, che era a Londra, è ripartito subito per Viareggio.

DARWIN PASTORIN

L'Altra Domenica

Kempes e il sangue degli innocenti

Trent'anni. Sono passati trent'anni dal golpe militare in Argentina. Il generale Jorge Rafael Videla per l'Esercito, l'ammiraglio Emilio Eduardo Massera per la Marina e il generale di brigata Ramon Agosti per l'Aviazione diedero vita alle stagioni della morte, della paura, della tortura, del massacro vile e sistematico, una vera e propria catena di montaggio, di migliaia e migliaia di oppositori, giovani donne anziane. Bambini strappati dal ventre materno. Il dramma dei desaparecidos. La marcia dolente, quotidiana, dignitosa delle madri e delle nonne di Plaza de Mayo. Lo scandalo del mundial del '78: in uno stadio si giocava, in un altro si ammazzava, senza pietà. A pochi giorni dalla Coppa del Mondo in Germania, chiediamo al mondo del football di ricordare quelle stagioni argentine segnate dalla violenza. E ai nostri giocatori, e al mio amico Marcello Lippi, consiglio di portare in ritiro a Co-

verciano un libro prezioso. Un libro che racconta, attraverso le voci delle donne di Plaza de Mayo, di quel tempo, un tempo che nessuno potrà mai dimenticare: Daniela Padoan, «Le pazze», Bompiani. «Ci chiamavano le pazze, e qualcuno pensava che fosse un'offesa. Certo, ci mettevano dentro tutti i giovedì, e noi ritornavamo. Ma noi sapevamo di essere pazze d'amore, pazze dal desiderio di ritrovare i nostri figli... Abbiamo rovesciato il significato dell'insulto di quegli assassini. A volte sono proprio i pazzi, insieme ai bambini, quelli che dicono la verità». Noi vogliamo ricordare le parole dell'allenatore Cesar Luis Menotti. Il tecnico della nazionale biancoceleste, prima della finale con l'Olanda, disse ai suoi giocatori: «Dovete vincere per il nostro popolo che soffre, non per i generali schierati in tribuna d'onore». E il goleador Mario Kempes si rifiutò di stringere la mano di Videla. Quella mano sporca di sangue innocente.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ sabato 29 aprile					
NAZIONALE	7	22	28	37	89
BARI	77	15	24	65	29
CAGLIARI	19	27	7	21	14
FIRENZE	12	18	24	14	67
GENOVA	67	16	12	55	47
MILANO	54	52	39	26	29
NAPOLI	22	20	43	25	85
PALERMO	53	69	33	18	35
ROMA	60	77	85	76	16
TORINO	59	69	3	83	14
VENEZIA	28	27	86	90	45

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					JOLLY SuperStar		
12	22	53	54	60	77	28	7
Montepremi 4.620.051.29							
Nessun 6 Jackpot	€	14.338.199,56	5 + stella	nessun 5			
Nessun 5+1	€		4 + stella	€ 48.580,00			
Vincono con punti 5	€	61.600,69	3 + stella	€ 1.181,00			
Vincono con punti 4	€	485,80	2 + stella	€ 100,00			
Vincono con punti 3	€	11,81	1 + stella	€ 10,00			
			0 + stella	€ 5,00			